

**PROGRAMMA ELETTORALE E DI GOVERNO DI
GIAMPIETRO ANGELINI
CANDIDATO A SINDACO
PER LA LISTA “NOI PER NORCIA”**



LE TRE RICOSTRUZIONI

Un programma elettorale può essere concepito in tanti modi: può essere un libro dei sogni scritto da Alice nel Paese delle Meraviglie, come siamo stati abituati a leggere e sentire in questi ultimi tre anni a Norcia; può essere un libro delle promesse irrealizzabili che servono soltanto a coprire le tante promesse non mantenute oppure, ed è questa la nostra scelta, può essere un semplice e concreto pro memoria, che diventa un impegno serio, delle cose da fare. Non un lungo elenco. Basterebbe una parola: **RICOSTRUZIONI**. Al plurale, perché sono almeno tre quelle di cui Norcia ha bisogno:

1. La **RICOSTRUZIONE ‘FISICA’** degli immobili, privati e pubblici, delle infrastrutture e dei servizi. Oggi è regolata da una normativa complessa e complicata che inevitabilmente ha come conseguenza tempi lunghi, incertezze nelle istruttorie e crea disorientamento nei cittadini e nei tecnici. Ci sono alcune cose che si possono fare senza grandi sconvolgimenti per snellire l'eccesso di burocrazia e di controlli che allungano i tempi. Piccoli cambiamenti nel sistema possono essere attuati, anche sulla base dell'esperienza della ricostruzione del 1979 e del 1997, per rendere meno complicata l'istruttoria delle domande e dei progetti e dunque permettere un più rapido inizio dei lavori effettivi di ricostruzione sia delle abitazioni, prime e seconde case, che delle attività produttive che non si possono mettere in competizione fra loro, perché per il territorio è necessaria la ricostruzione di tutti e due i settori. Così come è necessario un impegno straordinario per le opere pubbliche ed i servizi di cui la città ha bisogno: in primo luogo l'OSPEDALE, LE SCUOLE, L'ISTITUTO PER ANZIANI, I CENTRI CULTURALI (MUSEI, TEATRO, AUDITORIUM, ARCHIVI, BIBLIOTECA), I CENTRI SPORTIVI E DI AGGREGAZIONE SOCIALE, I BENI CULTURALI E LE CHIESE.
2. La **RICOSTRUZIONE** e lo sviluppo del **TESSUTO ECONOMICO**, mettendo le nostre imprese in condizione di ripartire al meglio, innovando le proprie produzioni e andando a conquistare nuovi spazi; oppure, per il cosiddetto mercato interno, ricreando quell'intensità di presenze, costituite da turisti e da oriundi che qui possiedono la loro seconda casa, che avevano permesso la nascita ed il mantenimento di tante attività commerciali e turistiche: Contemporaneamente si dovrà ricercare e stimolare la nascita di nuove attività imprenditoriali che possano garantire nuovi posti di lavoro per i giovani ed i disoccupati del nostro territorio.
3. La **RICOSTRUZIONE DELLA COMUNITÀ**. Questi tre anni del dopo-terremoto hanno pressoché distrutto l'identità della nostra città. Prima dispersa negli alberghi e poi nelle tante zone, troppe e troppo distanti tra loro, dove sono state realizzate le SAE, la popolazione ha perso il senso di comunità, ha perso il gusto e l'opportunità di stare insieme, di discutere e di lavorare insieme; ognuno si è rinchiuso nei propri problemi, alimentando da una parte la rabbia per quanto sta accadendo e dall'altra una sorta

di rassegnazione, che costituisce il sentimento peggiore per iniziare la ricostruzione di una città colpita da un terremoto devastante come quello del 2016. Questo non successe nel 1979 quando invece la città si ritrovò unita, fece squadra ed affrontò, insieme all'amministrazione comunale dell'epoca, tutte le prove e le difficoltà della ricostruzione.

Questi tre impegni formano **“LE RICOSTRUZIONI”** che saranno al centro dei prossimi anni di amministrazione. Senza ovviamente trascurare le cosiddette attività ordinarie e tradizionali che da molti anni caratterizzano la nostra città e che saranno portate avanti con grande determinazione per mantenere viva l'attenzione nazionale ed internazionale che Norcia si era faticosamente creata negli anni. Ma Norcia dovrà anche recuperare il suo ruolo di capofila e di guida nel rapporto che dovrà essere riallacciato con tutti gli altri comuni del cratere, non soltanto del versante umbro ma anche del Parco nazionale e dell'Appennino colpito dal sisma. Per quanto riguarda la ricostruzione, due progetti saranno preziosi: Castelluccio, che dovrà diventare un modello europeo di sostenibilità ambientale, e la Basilica di San Benedetto, vero e proprio simbolo europeo, che dovrà rappresentare il segno della rinascita.

“Il programma che segue, in una ottica di partecipazione, tiene conto delle buone idee di molte persone e nella sua realizzazione si potrà ampliare con ulteriori proposte dei cittadini, in un confronto aperto e democratico”

Giampietro Angelini

RICOSTRUZIONE ‘FISICA’

È indiscutibile che l’impegno più rilevante per la nuova amministrazione che uscirà dalle prossime elezioni sarà quello di velocizzare la ricostruzione della città e delle frazioni duramente colpite dal terremoto, oggi bloccata da pastoie burocratiche. Le migliori energie disponibili dovranno essere quindi dedicate alla soluzione degli innumerevoli problemi che rallentano il processo di recupero del patrimonio edilizio distrutto e di rinascita della comunità che continua a soffrire disagi enormi malgrado i quasi tre anni trascorsi dalla crisi sismica.

Siamo consapevoli del ruolo che la legge attribuisce al Comune, subordinato ai poteri affidati al Commissario straordinario ed alla Regione nonché agli Uffici speciali per la ricostruzione, ma questo non potrà limitare l’azione di stimolo, pressione, proposta che intendiamo svolgere nei confronti delle altre istituzioni, anche se con spirito di collaborazione, perché il processo di ricostruzione possa segnare una svolta decisiva nei prossimi mesi.

Partendo dalla esigenza improcrastinabile di snellire sostanzialmente le procedure amministrative per accedere ai contributi per la ricostruzione di case, edifici pubblici, beni culturali ed attività economiche chiederemo un maggiore coinvolgimento dei comuni per dare voce alle esigenze della popolazione locale che esprime il bisogno reale di tornare a vivere il territorio come prima del sisma.

Buona ricostruzione significa dunque prioritariamente accelerare la ricostruzione del capoluogo e delle frazioni con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita, dei servizi e della cittadinanza. La ricostruzione delle prime e seconde case, come pure delle attività produttive, deve procedere di pari passo con rapidità, certezze e qualità.

Puntiamo a:

- snellire le procedure di accesso ai contributi per la ricostruzione sia per i danni lievi che per i danni pesanti attraverso una maggiore e pressoché completa responsabilizzazione dei tecnici privati in tutte le fasi e scelte progettuali;
- trasferire le istruttorie relative ai comuni del ‘cratere’ presso la sede di Norcia dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione;
- all’eventuale affidamento esterno delle istruttorie delle pratiche come avvenuto nel 1979 e nel 1997;
- a raccordare il Comune, il Parco dei Sibillini, la Soprintendenza con l’istituzione di una conferenza dei servizi per le autorizzazioni e per i pareri urbanistico ambientali;
- allo snellimento delle procedure per le autorizzazioni della ‘sismica’ attraverso il deposito e controlli a campione modificando la normativa attuale;
- a far effettuare i controlli sulle esecuzioni e non sulla progettazione modificando la normativa attuale.

Ci batteremo con forza perché al Comune vengano assegnati i tecnici necessari per adempiere a tutti gli impegni previsti per la ricostruzione pubblica e privata. Senza il potenziamento degli uffici comunali infatti sarà molto difficile rispondere in tempi brevi alle legittime richieste di cittadini e professionisti.

Purtroppo il Governo continua a deludere le aspettative e a non mantenere le promesse fatte: il decreto legge ‘sblocca cantieri’ infatti non assegna le risorse economiche necessarie per il personale da dedicare alla ricostruzione, fingendo di ignorare che senza l’adeguamento delle strutture tecniche sarà impossibile assicurare ai cittadini il diritto ad un rapido ritorno alla normalità.

Dobbiamo pretendere di essere ascoltati, dobbiamo chiedere che ci vengano fornite le “risorse” per svolgere, in tempi ragionevolmente brevi, i numerosi adempimenti, le approvazioni, i pareri, le concessioni, i controlli che la legge richiede e che sono indispensabili per una ricostruzione “sicura, trasparente ed equa”.

Norcia potrà assumere nei prossimi mesi il ruolo di Comune capofila della ricostruzione in Umbria. Ma ciò potrà accadere solo se verrà riconosciuta come amministrazione autorevole, capace di aggregare le istanze di un territorio vasto, in grado di rappresentare le esigenze più generali sui tavoli di confronto aperti con il Governo e la Regione.

Il confronto e la partecipazione delle decisioni dovranno caratterizzare l'attività della nuova Amministrazione comunale. Un confronto costante e continuo con le istituzioni, ma soprattutto con la popolazione, i tecnici, le imprese ed i sindacati perché solo uno sforzo corale può sostenere la rinascita di Norcia.

Insieme al confronto costante, daremo seguito alla esigenza di informazione a tutti i livelli, nei confronti soprattutto dei cittadini che molto spesso ignorano le situazioni specifiche che li riguardano e le motivazioni che possono stare dietro ai ritardi che lamentano.

Una ricostruzione trasparente, conosciuta nello stato di avanzamento delle singole pratiche, che si avvale degli strumenti informatici più avanzati, dovrà costituire uno degli obiettivi prioritari della nuova Amministrazione.

Si dovrà puntare al recupero della centralità del centro storico che è trainante per l'economia del territorio; andare oltre i confini istituzionali e geografici e costruire un progetto di sviluppo delle aree colpite dal sisma che veda Norcia svolgere un ruolo propulsivo, aggregatore e bandiera di un percorso virtuoso di rinascita.

La normativa attuale, l'ordinanza del commissario n. 39/17, suggerisce al Comune di utilizzare uno strumento strategico - definito Documento Direttore - per avviare un processo di sviluppo economico dell'intero territorio comunale contestualmente alla redazione dei Piani attuativi di recupero delle aree e delle frazioni più colpite, coniugando così gli effetti della pianificazione urbanistica cogli obiettivi della rinascita e della valorizzazione.

Si tratta di cogliere l'occasione per riflettere sulla nuova Norcia, capoluogo e frazioni, quella che uscirà dalla ricostruzione, che noi vogliamo non solo più sicura, ma più accogliente, dotata di servizi all'avanguardia, capace di soddisfare le esigenze di cittadini e turisti, fruibile ed accessibile come una piccola 'città moderna'. Dovremmo parlare di Norcia come 'città ambiente' una comunità integrata e progettata e realizzata in sintonia con l'ambiente che la circonda. La natura è la più grande risorsa del nostro territorio perché produce un indotto economico-turistico richiedendo minimi costi relativi al solo mantenimento della stessa.

Una particolare attenzione dovrà essere destinata a Castelluccio la cui ricostruzione assumerà un valore simbolico e caratterizzerà, nel bene o nel male, l'impegno del Comune nei prossimi anni. Un banco di prova per la nuova Amministrazione con cui misurare la effettiva capacità di governo del processo di ricostruzione di un territorio geograficamente marginale, ma di estremo valore e dalle enormi potenzialità turistico-ricettive ed economico-ambientali e paesaggistiche.

Castelluccio dovrà diventare l'emblema della rinascita della nostra montagna.

Penseremo alla redazione di un "Progetto Norcia", un progetto globale che partendo dalla ricostruzione sicura della nostra città e delle sue frazioni, punti al rilancio economico dell'intero territorio valorizzando le sue migliori energie. Dal terremoto si deve uscire più forti di prima.

Tra i primi impegni, ci sentiamo di assumere quello di migliorare l'efficienza della macchina comunale. Mentre infatti da una parte eserciteremo una forte pressione nei confronti del Governo perché mantenga gli impegni assunti circa lo snellimento delle procedure burocratiche e le risorse economiche per potenziare gli uffici tecnici, dall'altra dovremo compiere ogni sforzo per migliorare l'efficacia dell'attività che attualmente svolge, con grande sacrificio, la struttura tecnico-amministrativa del Comune. Avvicinare l'amministrazione al cittadino e renderne più accessibili i servizi è un primo passo per alleviare i disagi che ancora subiscono i nostri terremotati e che può aiutare il lungo cammino che ancora ci attende.

Opere pubbliche

Ci impegniamo ad effettuare una rapida ricognizione dello stato di danneggiamento del patrimonio pubblico al fine di predisporre un nuovo programma di interventi per garantire la veloce riapertura degli edifici lievemente danneggiati soprattutto nel centro storico di Norcia e per avviare un progetto generale di ricostruzione delle strutture dei servizi scolastici, socio-sanitari, sportivi, turistici ricompresi nell'area che va da Porta Massari all'Ospedale e nell'area dei campi da tennis.

In questo progetto, d'intesa con la diocesi di Spoleto-Norcia, dovrà essere ricompreso anche il patrimonio edilizio che va da Porta Massari a Porta Orientale (ex cinema Aurora, ex seminario con cortile interno e chiesa) per la realizzazione di un centro congressi ed ospitalità.

In questa area dovranno essere ricollocati anche il nuovo palazzetto dello sport, la piscina scoperta, il campo da calcetto e i campi da tennis, i nuovi campi da calcio, d'atletica, di bocce, il pattinaggio e il percorso verde. Puntiamo ad individuare e realizzare, sempre in questa zona, una grande area di emergenza e di protezione civile nel capoluogo da adibire nella normalità a struttura per camper e roulotte.

Inoltre:

- In stretta collaborazione con la diocesi puntiamo alla ricostruzione delle chiese più significative anche per l'utilizzo per altri scopi socio-culturali.
- Siamo favorevoli alla demolizione degli edifici irrecuperabili e non di particolare interesse.
- Siamo favorevoli alla realizzazione di musei-depositi per le opere del territorio attualmente custodite a Spoleto;
- ci impegniamo ad affrontare il gravoso problema dei parcheggi eliminati in seguito alla delocalizzazione delle attività produttive individuando nuove aree di parcheggio a ridosso del centro storico di Norcia.

Decoro urbano

Miglioreremo l'arredo urbano per innalzare la vivibilità degli spazi e dei luoghi di aggregazione, anche attraverso un nuovo Piano dei colori e dell'arredo urbano.

Apriremo il portale per il decoro urbano, strumento semplice e gratuito, per consentire ai cittadini di segnalare, tramite sito web o una semplice *app* sullo *smartphone*, situazioni di degrado urbano (come abbandono di rifiuti; atti di vandalismo, segnaletica carente o danneggiata, verde urbano da mantenere, illuminazione pubblica non funzionante...) che potranno così essere gestite più efficacemente dagli uffici e dai manutentori attivi sul territorio.

Puntiamo a garantire, attraverso ditte esterne o cooperative di giovani, una efficiente manutenzione del verde pubblico – anche nelle zone delle SAE – oltre alla costante manutenzione di strade, marciapiedi e aree pubbliche da troppo tempo abbandonate a se stesse.

Le nostre proposte per le frazioni

Più un paese è vivo e la comunità è unita, minore è il degrado che invade il paese stesso e di conseguenza minori sono gli atti di criminalità e di vandalismo. Ecco perché il primo obiettivo è quello di *far tornare a vivere le nostre frazioni e a far sì che i cittadini si sentano comunità*.

Per questa ragione è necessario accelerare la ricostruzione e, contemporaneamente, integrare di più le realtà frazionali con il capoluogo attraverso la realizzazione di eventi, l'accessibilità ai servizi comunali, sociali e sanitari.

In questo contesto avranno un ruolo importante le associazioni, le pro loco e le comunanze agrarie per favorire le relazioni sociali e il senso di appartenenza alla comunità.

Le nostre proposte per le frazioni sono volte a:

- creare un indotto economico puntando allo sviluppo di attività sociali e terziarie in grado di rispondere ai fabbisogni di cura e di salute di quella porzione di popolazione che vive nelle frazioni;
- facilitare la mobilità delle persone all'interno del territorio migliorando l'accessibilità interna ed esterna complessiva
- realizzare, ove possibile, percorsi ciclo-pedonali che colleghino le frazioni tra loro e con i comuni limitrofi
- attivare il 'portale' per il decoro urbano per segnalare situazioni di degrado
- promuovere un sistema di cure domiciliari nell'ambito dell'assistenza integrata
- realizzare progetti in collaborazione con la scuola e le associazioni sportive
- fornire piena collaborazione alle Comunanze agrarie e alle Pro loco delle frazioni
- progettare il restauro dei manufatti del passato - torri di avvistamento, chiese sparse, monumenti, etc. - in una visione più ampia e dinamica legata non solo alla valorizzazione storica bensì alla necessità di manutenzione del territorio per la prevenzione dai disastri ambientali e per incrementare i flussi del turismo.

Viabilità

Una particolare e prioritaria attenzione sarà dedicata immediatamente alla riapertura del collegamento viario con la Salaria attraverso il traforo di Forca Canapine. Dovrà essere assolutamente evitata una nuova chiusura di questa strada che è fondamentale per l'economia della nostra città ed insieme al "versante" ascolano sarà obbligatorio trovare le giuste soluzioni.

Altro punto da sostenere è il completamento della SS. 685 della Tre Valli Umbre fino alla E 45, ma intervenendo prioritariamente nei punti più pericolosi del tratto in Valnerina.

Sarà necessario intervenire su tutte le strade interne danneggiate per ripristinare, laddove necessario, la piena fruibilità dei collegamenti con il capoluogo e con le frazioni. È assolutamente necessario realizzare un percorso pedonale in sicurezza (marciapiede, illuminazione pubblica, etc.) che colleghi il viale della stazione alle zone SAE di Opaco-Misciano.

Insieme al Governo nazionale, Regioni Umbria, Lazio e Marche ed Anas sarà necessario progettare l'adeguamento di almeno tre nuovi collegamenti stradali, che potremmo chiamare "vie di fuga", da utilizzare in casi di emergenza futuri per poter raggiungere rispettivamente il versante ascolano (in alternativa al traforo di Forca Canapine), la strada Salaria (attraverso le strade del Lazio) ed il versante umbro (in alternativa al percorso attuale della Valnerina che comunque dovrà essere adeguato nei suoi tratti più difficoltosi).

Ospedale

La popolazione di Norcia e delle sue frazioni dovrebbe trovare risposte ai bisogni primari di salute nell'ospedale della città dove sarebbe bene che fossero assicurati servizi con adeguati standard di sicurezza e funzionalità.

Sarà per noi una priorità assoluta monitorare costantemente e velocizzare l'iter della ricostruzione/ristrutturazione dell'Ospedale, dell'Istituto Lombrici, del Centro Diurno per Disabili e del Distretto Sanitario. Tutto questo al fine di assicurare in tempi brevi, in accordo con la Regione Umbria e la USL Umbria 2 la completa funzionalità ed operatività dei servizi socio sanitari oggi portata avanti faticosamente in strutture emergenziali in locali angusti o addirittura fuori dal nostro territorio. Prevediamo una rete di servizi che possano garantire ai nostri cittadini residenti e alle numerose persone che vi soggiornano risposte adeguate ai bisogni di salute, ampliando l'attività di emergenza urgenza in 24 ore sempre medicalizzata, connessa all'osservazione breve e ad un efficiente servizio di radiologia con tecnologia adeguata. Importanza strategica sarà l'esistenza nell'Ospedale ristrutturato di letti di Medicina Generale così come quelli di RSA e la presenza programmata delle principali branche specialistiche al fine di ridurre il ricorso alla ospedalizzazione lontano dalle proprie case.

Parallelamente il servizio di Assistenza Domiciliare che ha un ruolo cruciale nel favorire la permanenza dei pazienti presso il proprio domicilio ed è già consolidato nel territorio, necessita di essere implementato con personale infermieristico e con la fattiva collaborazione degli specialisti per la gestione dei casi complessi. L'alta prevalenza di patologie ad alto carico assistenziale e di sofferenza ci impone di non trascurare i malati oncologici e quelli affetti da demenza. Rispetto ai primi appare ragionevole implementare il servizio di cure palliative già attivo sul territorio stipulando una forma di convenzione con associazioni di volontariato. Per l'assistenza dei malati da demenza di Alzheimer lavoreremo per la realizzazione di un centro diurno a carattere semiresidenziale dove accogliere il malato e sostenere il nucleo familiare e/o chi si fa carico della risposta ai suoi bisogni assistenziali.

La proposta elaborata dalla Asl 2 e dalla Regione che riconfigura l'ospedale di Norcia e i servizi territoriali previsti è così organizzata:

Area chirurgica: prevede la possibilità di attivare la sala operatoria per i piccoli interventi ambulatoriali, così come previsto dal decreto ministeriale n.70/2015, e la possibilità di eseguire *in loco* le visite di controllo pre e post operatorie, anche nell'eventualità in cui sia necessario effettuare interventi ortopedici e/o oculistici per cercare di contenere i viaggi verso gli ospedali limitrofi.

Area medica: saranno garantiti i seguenti posti letto:

- 18 posti letto di degenza ordinaria di medicina generale;
- 2 posti letto di day hospital;
- 2 posti di osservazione breve specialistica;
- 2 posti per prestazioni mediche ambulatoriali.

Saranno inoltre attivati 6 posti letto di Dialisi collegati con le nefrologie aziendali caratterizzate dalla presenza programmata di un nefrologo per trattare in regime dialitico diurno pazienti selezionati e stabilizzati, siano essi residenti e/o domiciliati sul territorio, ma anche presenti sul territorio per meri soggiorni turistici.

L'ampliamento della offerta assistenziale prevede inoltre dai 6 agli 8 posti di lungodegenza RSA.

Primo soccorso e 118

Prevede preliminarmente l'attività di emergenza urgenza ampliata in 24 h sempre medicalizzata, nonché l'Attività di osservazione breve (OBI) finalizzata alla valutazione post primo soccorso per evitare il ricovero e/o i ricoveri inappropriati e garantire il trasferimento del paziente nell'ospedale più idoneo.

In secondo luogo – e non in ordine di importanza – si auspica la realizzazione di elisuperficie adibita al volo diurno e notturno necessario, anzi indispensabile poiché la rete viaria stradale del nostro territorio potrebbe facilmente, in caso di scosse sismiche e/o di qualsiasi evento meteorologico avverso, subire notevoli interruzioni tali da provocare importanti allungamenti dei tempi di percorrenza.

Servizi di diagnostica: prevede le seguenti attività:

- diagnostica per immagini con RX tradizionale, Ecografia, e TAC. A tale fine, dovremmo necessariamente richiedere la presenza programmata di un anestesista per l'esecuzione di esami con mezzo di contrasto;
- diagnostica di laboratorio con invio dei prelievi presso i laboratori aziendali e possibilità di esecuzione di urgenze con l'utilizzo di POCT;
- presenza di Unità di Raccolta Sangue.

Servizi territoriali: per offrire ai cittadini un'assistenza sanitaria continuativa e capillare sul territorio, nell'arco dell'intera giornata, in Umbria sono state realizzate nuove forme organizzative delle cure primarie, tra cui spiccano le Aggregazioni Funzionali Territoriali (cd. A.F.T.).

Le AFT sono ambulatori integrati di medici di medicina generale, medici della guardia medica e infermieri che collaborano per garantire un'assistenza sanitaria primaria continuativa sul territorio, 7 giorni su 7, 24 ore su 24, offrendo risposte immediate in tutti quei casi in cui non sia necessario rivolgersi al pronto soccorso di un ospedale (il quale, invece, è deputato alla gestione delle emergenze-urgenze).

- Le specialistiche ambulatoriali - medicina interna e specialità medico internistiche (cardiologia, geriatria, angiologia ecc) e chirurgiche (chirurgia, ortopedia, oculistica ecc) dovrebbero essere garantite in maniera adeguata e continuativa, anche in caso di ferie o assenze a vario titolo.

Sarà compito di questa amministrazione di implementare gli ambulatori esistenti con altri la cui assenza determina frequenti viaggi in territori limitrofi come ad esempio:

- ambulatorio infermieristico specializzato in lesioni difficili;
- ambulatorio di ortottica per la valutazione dei bambini e per lo studio della diplopia.

Assistenza domiciliare integrata: servizio già presente sul territorio in maniera attiva - e rafforzato in seguito al sisma del 2016. Tale servizio necessita di essere integrato con personale infermieristico e di prevedere una fattiva collaborazione dei vari specialisti al fine di favorire la permanenza dei pazienti presso il proprio domicilio.

Tra i servizi di cui la presente amministrazione si riserva l'implementazione, sembra utile citare quello relativo alle cure palliative assenti e/o poco presenti sul nostro territorio. A tale proposito, si prevede sin da ora la convenzione con varie associazioni operanti sul territorio della USL2.

Consultorio familiare: servizio già presente sul territorio in maniera attiva, potenziato in seguito alla chiusura del punto nascita. A riguardo, si segnala l'utilità dell'attivazione di un servizio di ecografie ostetriche e/o ginecologiche, vista anche la presenza *in loco* di un ecografo donato e dedicato al servizio consultorio.

Non di minore importanza, infine, è l'aspetto sociale e sanitario collegato all'implementazione di attività di prevenzione per ragazzi e famiglie, da sviluppare attraverso incontri dedicati tra questi ultimi ed operatori socio sanitari, con il principale obiettivo di creare una maggiore sensibilizzazione al confronto sulle varie difficoltà legate alla crescita e/o alla prevenzione delle dipendenze.

Neuropsichiatria infantile e dell'età evolutiva: servizio già presente sul territorio in maniera attiva. Lo svolgimento delle attività del servizio prevede la presenza di un *team* multidisciplinare formato da operatori delle professioni sanitarie (lopedista, fisioterapista) ma anche specialisti medici (neuropsichiatra infantile, psicologo).

Tali figure- mediche- sono state spesso assenti nel nostro territorio causando disagi notevoli alle famiglie e agli operatori, che seppur sempre presenti non hanno potuto dare risposte esaustive alle problematiche di salute dei piccoli pazienti.

Riabilitazione territoriale adulti: L'impegno della presente amministrazione sarà di portare il servizio agli standard previsti dalle linee guida Regionali per la popolazione residente. Attualmente le attività sono garantite prevalentemente da un'unica unità di fisioterapista e a causa di ciò le persone che necessitano di trattamenti spesso sono costrette a rivolgersi privatamente.

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona 'Fusconi -Lombrici -Renzi'

L'Azienda pubblica di servizi alla persona "Fusconi – Lombrici - Renzi" è oggi in grande sofferenza non solo per i danni causati dal sisma agli edifici ma anche per le scelte (non) operate nei momenti successivi a quegli eventi.

Il nostro obiettivo è quello di riportare e ricostruire a Norcia l'istituto e far sì che l'APSP collabori in piena sinergia con il comune per le politiche assistenziali e sociali valorizzando anche il personale che vi lavora.

Cimiteri

Il rispetto dei defunti è indice di civiltà. La nostra azione di governo considera prioritaria anche la cura, il ripristino e la riapertura dei cimiteri perché, a quasi tre anni dal sisma, è deplorabile lo stato di devastazione, abbandono ed incuria in cui versano.

RICOSTRUZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO

Con il sisma del 2016 sono molte le aziende e imprese che hanno chiuso portandosi via posti di lavoro e quelle rimaste fanno fatica ad andare avanti. Pesante è quindi l'impatto economico e sociale di questa situazione. Oltre alla ricostruzione, date le caratteristiche del nostro territorio, occorre ripensare ad un nuovo modello di sviluppo che valorizzi le vocazioni del territorio attraverso progettualità concrete, anche di contenute dimensioni, ma con le potenzialità di alimentare il debole tessuto di impresa nel breve periodo. Sono necessarie azioni specifiche tese a rilanciare il tessuto produttivo ed evitare lo spopolamento del territorio, già in atto prima del sisma, ma che ora sta procedendo ad un ritmo sostenuto. La priorità è riportare nel più breve tempo possibile la vita sul territorio e con essa il lavoro per una dignità dell'uomo. E non è tanto un problema di dotazione di fondi perché le istituzioni hanno messo a disposizione notevoli mezzi finanziari. Il problema è avere le idee chiare su come indirizzare gli investimenti, ovvero come rigenerare in chiave moderna uno dei territori più caratteristici del nostro Paese.

È necessario costruire una visione di sviluppo che punti su un mix di attività economiche e sociali, che si ponga come primo obiettivo quello di evitare lo spopolamento delle aree. Si ritiene che, proprio alla luce della fragilità dei territori, le linee di intervento debbano richiamarsi alle seguenti linee strategiche: incentivi ed agevolazioni nella ricostruzione; ambiente, agricoltura ed agroalimentare; turismo e cultura; sport e servizi.

Ricostruzione: incentivi ed agevolazioni per le attività economiche

Per una rapida ripartenza del tessuto economico messo in difficoltà dal sisma proporremo e sosterremo:

- il finanziamento dell'IVA nella ricostruzione delle strutture adibite alle attività produttive poiché il recupero, data la disparità tra il valore della struttura e la produzione, sarebbe lungo anni;
- definire in maniera certa le delocalizzazioni;
- verificare la possibilità di individuare sgravi fiscali per chi assume e agevolazioni/garanzie per l'accesso al credito e sugli interessi;
- verificare la possibilità di modificare l'attuale normativa per dare all'abitazione dell'artigiano inglobato nella struttura produttiva lo stesso contributo che attualmente spetta per le abitazioni private;
- per le imprese di costruzione intendiamo verificare la possibilità di modificare l'attuale normativa per avere procedure dei pagamenti in tempi certi.
- fare in modo che la Valnerina goda della intensità maggiorata di aiuto alle imprese previsti dalla normativa europea;
- fare in modo che le risorse spettanti al cratere non vengano disperse ma utilizzate in progetti reali di sopravvivenza prima e sviluppo economico poi di concerto con le categorie;
- richiedere sia per la Cosap che per la Tosap l'applicazione di agevolazioni per le imprese del cratere;
- Riattivare i servizi forniti da Agenzia delle entrate, INPS, etc.

Turismo e cultura

Crediamo che il *turismo* e la *cultura* siano ancora oggi, dopo gli eventi sismici del 2016, settori dalle grande potenzialità economiche. Per questo, attraverso la valorizzazione del territorio, delle produzioni agroalimentari, dell'artigianato locale, delle attività all'aria aperta e l'organizzazione di eventi culturali e sportivi, siamo convinti che sia possibile ripartire e creare nuove occasioni di sviluppo. Occorre, a tal fine:

- ripristinare 'sportello del turista', un ufficio aperto con orario continuato dotato di personale formato e competente anche attraverso la 'Casa del Parco'
- non applicare la tassa di soggiorno
- condividere, costruire e riqualificare nel minor tempo possibile spazi pubblici per la socialità della nostra comunità e per il turismo;

- istituire un comitato economico permanente con cadenza almeno trimestrale rappresentativo dei settori strategici della città (commercio, turismo, *p.m.i.*, artigianato, agricoltura e terziario) per confrontarsi insieme sulle politiche di sviluppo;
- organizzare un grande evento per ogni stagione dell'anno
- garantire il rilancio di un prodotto turistico e culturale 'integrato' nella consapevolezza che il settore turistico sia essenziale per la cura e la crescita del territorio;
- prevedere percorsi snelli per la ricostruzione e lo sviluppo delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere
- sostenere le produzioni tipiche locali
- promuovere i turismi: spirituale, ambientale, culturale, sportivo, gastronomico e congressuale anche attraverso la partecipazione a grandi esposizioni (es. BIT, EXPO 2020, etc).
- rilanciare l'imprenditorialità in grado di elevare la competitività delle produzioni per garantire migliori livelli occupazionali;
- creare un'offerta integrata di nuovi servizi turistici e ricettivi;
- valorizzare il patrimonio ambientale, naturalistico e dei piccoli borghi;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse infrastrutturali e ambientali;
- favorire e consolidare itinerari turistici e culturali che abbraccino l'intera area;
- recuperare e riqualificare luoghi di interesse;
- aumentare la visibilità di Norcia e delle frazioni come meta turistica;
- elevare le competenze e le capacità manageriali nel settore dell'ospitalità e della promozione/valorizzazione turistica;
- incentivare l'auto-imprenditorialità, legata allo sviluppo dei servizi ricettivi, commerciali e turistici.

Nell'ambito culturale proponiamo:

Circuito museale e teatro

- Veloce riapertura del circuito museale nursino (Castellina e museo archeologico del Criptoportico) con l'obiettivo di realizzare un museo nazionale;
- Veloce riapertura del teatro civico;
- realizzazione di mostre temporanee, convegni tematici, presentazioni di libri ed altre attività culturali;
- promozione di tutte le attività artistiche: musica, danza, teatro, pittura, design cercando di valorizzare le piccole realtà amatoriali già presenti sul nostro territorio;
- promozione di incontri con grandi personalità del mondo della cultura e del sociale;
- promozione di concerti per dare più occasione di incontri ai giovani;
- promozione della stagione teatrale.

Ed inoltre:

- realizzazione di centri di aggregazione e di incontro per i giovani e meno giovani offrendo spazi per la promozione di attività artistiche (musica e teatro);

Biblioteca e archivio comunale:

- Veloce riapertura della biblioteca, dell'archivio comunale e notarile come luogo di incontro e di integrazione sociale, di partecipazione e condivisione tra le generazioni.
- installazione di connessione wi-fi gratuito e postazioni internet per gli utenti dove poter svolgere corsi, attività di doposcuola ma anche corsi professionali per reinserirsi nel mondo del lavoro.
- realizzazione di un sito della biblioteca e dell'archivio, che sia interattivo, luogo di discussione e scambio di idee oltre che punto di informazione per i cittadini sui servizi offerti dalla biblioteca e dall'archivio;
- attivazione, accanto al prestito tradizionale, di un servizio di noleggio di *ebooks e del Media Library Online Umbria*, con l'intento di adeguare il servizio bibliotecario alla costante innovazione della nostra epoca e così incrementare la lettura soprattutto fra i giovani;
- collaborazione con le scuole e l'Università degli Studi;
- potenziamento della sezione dedicata agli studi locali;

- realizzazione di mostre documentarie – archivistiche e di una collana editoriale per salvaguardare la memoria storica.

Celebrazioni benedettine e manifestazioni

- Nuova formula delle celebrazioni benedettine per renderle più ‘inclusive’ e per riportare al centro dell’attenzione Norcia, città natale di San Benedetto patrono principale d’Europa, attraverso la realizzazione di convegni, iniziative di carattere europeo e/o internazionale e l’istituzione di un “Premio Europa”.
- Valorizzazione delle manifestazioni e tradizioni locali (Corteo Storico, Processione del Venerdì Santo, Piantamaggio, Estate nursina,)
- Sostegno alle pro-loco presenti nel territorio;
- Promozione e cura del ‘cammino di San Benedetto’ in collaborazione con il Monastero Benedettino per sviluppare contenuti sulla vita di san Benedetto e la regola benedettina.

DigiPASS

Attivazione del DigiPASS, luogo pubblico ed aperto, ad accesso libero, in cui poter trovare una persona (“il facilitatore”) in grado di accompagnare cittadini ed imprese nell’utilizzo dei servizi digitali. Uno spazio dotato di postazioni di lavoro, computer portatili collegati in rete, accesso wi-fi, sala conferenze e area relax, a disposizione per i cittadini che hanno la necessità di essere affiancati da una persona nella fruizione di un servizio digitale (come per esempio prenotare esami clinici on line, consultare il fascicolo sanitario digitale, pagare on line, iscrivere un figlio a scuola, aprire una casella di posta elettronica, ecc.). Uno spazio aggregativo che potrà essere utilizzato anche dalle scuole e dalle agenzie formative, associazioni culturali e di volontariato dei territori, che potranno promuovere momenti di formazione, informazione ed incontro sui temi del digitale utilizzando le infrastrutture presenti nel DigiPass.

Commercio - Industria - Artigianato

Un paese vivo, con un centro in movimento, fornisce maggior possibilità di insediamento di attività commerciali e fornisce anche maggiori possibilità di successo per queste ultime. Occorre, a tal fine, agevolare al massimo il rientro delle attività commerciali nel centro storico.

Proponiamo, inoltre:

- l’istituzione dello ‘sportello imprese’ in cui il Comune si faccia capofila per favorire creazione di consorzi di imprese, creazioni poli di sviluppo, comunione di risorse e di strutture;
- il sostegno alle attività imprenditoriali e al Consorzio del prosciutto IGP di Norcia. In particolare, per il Consorzio del prosciutto, ci impegniamo a supportarlo nelle attività promozionali, per ottenere dalle banche il ‘credito su pegno’ e per individuare/creare una sede ‘di rappresentanza’ fondamentale in questo momento per veicolare l’immagine del Consorzio e di Norcia.

Agricoltura

L’agricoltura è un volano importante per favorire la ripresa economica e la rinascita del territorio nursino e deve ritenersi parte integrante della cultura e dell’identità della popolazione residente, dal momento che ricopre un’importanza non soltanto economica ma anche sociale.

Il carattere marcatamente rurale del nostro territorio evidenzia l’importanza di ridare integrità al comparto zootecnico ed al sistema agro-industriale nel suo complesso, favorendone un rafforzamento dell’integrazione a valle con nuovi insediamenti produttivi in una logica di filiera industriale. Al contempo è essenziale armonizzare le potenzialità economiche legate alla riqualificazione delle principali filiere con gli aspetti caratteristici dei comuni dell’area del cratere che si legano all’ambiente, all’enogastronomia e al turismo sostenibile.

Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento del numero di aziende agricole gestite da giovani, di conseguenza questa via può rappresentare un’interessante inversione di tendenza.

Per questo riteniamo fondamentale:

- incentivare lo sviluppo di produzioni di qualità e biologiche e la creazione di marchi di qualità certificati per altri prodotti tipici del territorio, oltre il prosciutto e le lenticchie

- incentivare lo sviluppo dell'economia agricola legata agli agriturismi ed alle fattorie didattiche;
- migliorare il profilo socioeconomico di porzioni significative dell'Appennino centrale (in particolare le aree più marginali);
- sviluppare coltivazioni e metodi produttivi in grado di salvaguardare la valenza ambientale dei territori coinvolti;
- promuovere filiere agricole e agroalimentari in grado di cogliere le opportunità collegate ai diversi mercati di destinazione rispetto a specifiche produzioni;
- completare alcune filiere agroalimentari, favorendo lo sviluppo di una industria della trasformazione;
- incrementare la remunerazione dei prodotti e delle materie prime rispetto ai circuiti di valorizzazione standard;
- migliorare la riconoscibilità delle produzioni dell'area;
- favorire l'integrazione con le attività turistiche e della ristorazione;
- creare nuove competenze lungo la filiera agroalimentare;
- attrarre nuovi investimenti connessi con le realtà imprenditoriali agricole del territorio.

Ambiente e Territorio

L'ambiente è una delle risorse più importanti per lo sviluppo del nostro territorio e, per questa ragione, va tutelato e salvaguardato. Si propone:

- impulso al recupero del patrimonio edilizio esistente per adeguarlo alle nuove esigenze di vivibilità, sicurezza ed efficienza anche con l'impiego di tecnologie moderne ed innovative. Sia nei centri abitati che nel territorio rurale sono molti i fabbricati obsoleti e fatiscenti che, se riutilizzati, coprirebbero in maniera ottimale le necessità abitative;
- la valorizzazione delle zone rurali, l'incentivazione di attività turistico-escursionistiche, la riscoperta e la promozione dei beni culturali e naturalistici esistenti nel comune;
- la salvaguardia e la valorizzazione del territorio promuovendo e realizzando percorsi turistico-escursionistici eco-compatibili anche a carattere eno-gastronomico, coinvolgendo le aziende agricole locali per dimostrare che la tutela del territorio non è un vincolo vessatorio, ma un'opportunità da cogliere.
- predisporre un circuito sicuro per la mobilità dolce (a piedi ed in bicicletta) all'interno e all'esterno del centro storico di Norcia
- riqualificare l'area delle marcite;
- che le aree verdi vengano pensate come un corridoio tra il Parco dei Sibillini e la Valnerina attraverso azioni che dovranno essere riportate anche nel Master Plan della Valnerina, questo perché Norcia non sia più uno sbarramento urbanistico tra il verde montano e quello del fiume Nera;
- un progetto del verde per Norcia e per le frazioni pianificando e realizzando un anello che cinga le mura urbane della città da cui potranno partire i percorsi volti a riconnettere tutte le aree verdi frammentate già presenti nel territorio;
- realizzare una viabilità a zero impatto sulle marcite, sia dal punto di vista visivo, acustico e ambientale;
- realizzare un parco attivo dedicato all'*out-door* presso la Forchetta di Ancarani;
- supportare attivamente l'obiettivo di divenire il miglior distretto "E-Bike" dell'Umbria utilizzando le risorse disponibili (Aree Interne, GAL, PSR, ...).

Ambiente

Proteggendo l'ambiente si difende la salute, perché un ambiente sano è un bene prezioso per tutti.

La tutela dell'ambiente naturale e delle sue matrici fondamentali aria, acqua, suolo e paesaggio non è solo un'operazione eticamente degna, ma costituisce anche un'azione fondamentale per la difesa della salute fisica e mentale delle persone.

In sintonia con quanto enunciato dal principio guida, si propone di:

- potenziare la raccolta differenziata fissando traguardi di miglioramento, promuovere la cultura del riuso e del riciclo, attuare una capillare e continua opera di informazione/educazione, contrastare l'abbandono e la combustione incontrollata di rifiuti;

- riqualificare gli edifici pubblici con interventi per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- favorire l'insediamento di aziende legate alla *green economy* per conciliare la giusta vitalità economica con scelte intelligenti e non impattanti sul territorio;

Educazione

In un mondo in cui le tematiche ambientali hanno acquisito importanza vitale, è necessario che tutta la popolazione sia informata, da un lato, dei rischi originati da una cattiva gestione del territorio e delle risorse, dall'altro delle opportunità di crescita e di benessere offerte da una marcata attenzione alle problematiche dell'ambiente.

Proponiamo, quindi:

- L'attivazione di incontri tematici con scopi divulgativi/educativi, che diano alla cittadinanza la possibilità di interagire anche in maniera propositiva con l'attività amministrativa;
- L'organizzazione di giornate e manifestazioni di promozione territoriale che coinvolgano le associazioni presenti sul territorio.

Piano Regolatore Generale

Un'attenzione particolare dovrà essere assegnata al Piano Regolatore generale adottato dall'attuale amministrazione.

La nuova amministrazione che si insedierà avrà la possibilità di modificare tale Piano che è lo strumento per ripensare il futuro del Comune di Norcia, senza allungare o stravolgere i tempi di approvazione, visto che il percorso è soltanto nella fase iniziale, per adattarlo alle necessità esistenti ma soprattutto per migliorare le condizioni di vivibilità del futuro. Con questa consapevolezza è necessario che la pianificazione sia adeguata allo sviluppo del territorio ed allo stesso tempo sia sostenibile dal punto di vista ambientale.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Il Parco nazionale, che resta uno strumento fondamentale per la salvaguardia e la promozione del territorio e dell'ambiente dei Sibillini, va profondamente trasformato nella sua struttura burocratica ed amministrativa per farlo diventare uno strumento di sostegno e di accompagnamento anche delle attività produttive ecosostenibili esistenti o da creare e della ripresa, rinascita e sviluppo del territorio stesso. Norcia dovrà tornare ad essere guida di questo processo in assoluta collaborazione con tutti gli altri comuni che attualmente fanno parte del Parco.

All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini **Castelluccio** dovrà diventare un modello di ricostruzione di livello europeo per la sostenibilità ambientale, l'utilizzo di materiali, il sistema di mobilità ecosostenibile e l'organizzazione, la vita e le attività della frazione.

Comunanze Agrarie ed ASBUC

Nel territorio del Comune di Norcia una significativa presenza è quella delle Comunanze agrarie e dell'Amministrazione separata dei Beni ed usi civici (ASBUC), enti da secoli dediti alla salvaguardia e sviluppo del proprio territorio, basandosi sul principio della solidarietà e sussidiarietà.

È nostra intenzione collaborare in stretta sinergia con queste realtà che hanno saputo traghettare il territorio fino ai nostri giorni, riuscendo a consegnare alle nostre generazioni l'incantevole patrimonio ambientale, culturale e sociale, che è sotto i nostri occhi.

Intendiamo anche valorizzarne e divulgarne la conoscenza attraverso il riordino e l'inventariazione degli archivi, seminari di studi, attività didattiche con le scuole, mostre documentarie e convegni.

Vigili del fuoco

Va difesa e potenziata con tutte le idonee strutture e attrezzature la preziosa attività dei Vigili del fuoco di Norcia.

RICOSTRUZIONE DELLA COMUNITÀ

La scuola e la cultura sono due risorse fondamentali attraverso le quali una comunità diventa viva, migliora e costruisce il proprio futuro e la propria identità. Scuola e cultura sono strumenti strategici per incrementare la partecipazione – soprattutto dei giovani - alla vita della comunità, per creare occasioni di aggregazione e di crescita comune. Le nostre idee di sviluppo prevedono di favorire il successo formativo e di contrastare l'abbandono scolastico, in raccordo con la scuola e il sistema scolastico regionale. In stretta collaborazione con la diocesi di Spoleto-Norcia puntiamo a realizzare una convergenza tra i musei, la biblioteca, gli archivi, l'auditorium al fine di creare un 'nuovo spazio' di partecipazione attiva per non perdere il senso del bene comune, il piacere dello stare insieme e di sentirsi cittadini.

Scuola

Proponiamo di sostenere e promuovere:

- l'autonomia scolastica con attività di qualificazione dell'offerta formativa perché finora, la nostra scuola, riconosciuta come eccellenza nel nostro territorio e distinta non solo a livello regionale ma nazionale ed europeo, ha realizzato in autonomia diversi eventi e manifestazioni.
- progetti a sostegno dell'innovazione nella scuola, la valorizzazione delle eccellenze, l'orientamento, la cultura europea;
- promozione di corsi di educazione civica, ambientale, alimentare e sulle dipendenze;
- ripristino dei progetti di scambio internazionale con i comuni gemellati per favorire l'esperienza all'estero dei giovani;
- riattivazione del Consiglio comunale dei giovani
- riorganizzazione di eventi sportivi e per la divulgazione dello sport in collaborazione con la scuola, le associazioni, gli imprenditori locali;
- formazione per operatori della pubblica amministrazione e amministratori;
- investimento nell'internazionalizzazione della formazione: creazione di nuovi progetti educativi per la promozione e la diffusione della lingue e degli strumenti informatici sin dalla prima infanzia;
- realizzazione di servizi e di progetti scolastici e parascolastici in collaborazione con le associazioni, parrocchia ecc.;
- agevolazioni per l'accesso ai servizi scolastici (buoni libro, borse di studio, mensa, trasporti) anche utilizzando le donazioni pervenute al Comune;
- organizzazione della viabilità per garantire la sicurezza studiando e realizzando un sistema di sosta veloce per accompagnare e riprendere i propri figli dalla scuola.
- potenziamento della biblioteca della scuola; messa in sicurezza, riordino e digitalizzazione dell'archivio storico scolastico.
- integrazione della biblioteca ed archivio scolastico con il sistema bibliotecario e archivistico comunale.

Ed inoltre:

- *Strutture scolastiche*: in attesa della realizzazione del Polo scolastico di Norcia previsione di strutture adeguate alle esigenze didattiche e di razionalizzazione delle spese di gestione.
- *Interventi tecnici*: realizzazione del marciapiede in viale Lombrici per garantire la sicurezza degli alunni e cittadini che quotidianamente lo percorrono oltre che per delineare e gestire il trasporto scolastico in sicurezza

Sport

Lo sport è un fondamentale strumento di crescita sociale e di aggregazione della comunità ma anche un investimento sulla salute dei cittadini. La nostra idea è quella di uno sport il più possibile plurale e diffuso sul territorio, Oltre al ripristino degli impianti sportivi danneggiati dal terremoto bisogna:

- perseguire la valorizzazione dei percorsi ciclo pedonali esistenti con un censimento e con la promozione degli stessi attraverso la creazione di una carta multimediale consultabile online e cartacea da diffondere attraverso le strutture turistico-ricettive;
- promuovere incontri con i grandi personaggi dello sport ed iniziative sportive;
- riprogrammare l'offerta turistica invernale (es. sci da fondo, etc.) e riqualificare l'area di Forca Canapine;
- creazione di nuovi impianti per motocross;
- istituzione di un tavolo per lo sviluppo e la promozione degli 'sport ambientali' (volo, rafting);
- sistemazione impianti tiro a volo;
- realizzazione di nuovi impianti utili anche come offerta di servizi a società sportive che scelgono la nostra città per la preparazione dei propri atleti nelle diverse discipline.

Sociale

Vogliamo ricostruire una comunità di cittadini protagonisti attivi della vita pubblica comunale e, nello stesso tempo, riteniamo che condividere del tempo con gli altri sia un modo non solo per tornare ad essere comunità ma anche per socializzare, conoscersi e soprattutto, aiutarsi. A tal fine è fondamentale creare una stretta collaborazione tra l'amministrazione pubblica, le famiglie, le associazioni, i comitati, le parrocchie... La lista 'Angelini Sindaco – Noi per Norcia' intende promuovere e valorizzare le politiche sociali e i servizi alla salute già presenti e offerti al cittadino ma anche attivarne nuovi.

A tal fine ci impegniamo a:

- supportare l'attivazione di progetti ed iniziative imprenditoriali in ambito sociale;
- creare lavoro per la popolazione e per le imprese;
- tutelare le persone senza lavoro: il Comune si adopererà per un miglioramento e potenziamento dei servizi di informazione, intermediazione e formazione mirata.

Famiglia

La famiglia è il cuore della società. Attraverso le famiglie, una comunità può custodire le proprie tradizioni e i propri saperi, e allo stesso tempo svilupparne di nuovi. Tutelare e promuovere la funzione sociale della famiglia è un impegno da tradurre in alcune scelte concrete con:

- la creazione di strumenti quali *lo sportello per la famiglia* e centri di ascolto;
- la rimodulazione delle tasse - addizionali Irpef comunali inserendo criteri di proporzionalità ed in applicazione del fattore famiglia;
- il sostegno alla famiglia in tutte le sue fasi: costituzione della coppia/convivenza; famiglia con figli piccoli; famiglia con figli adolescenti; famiglia con figli giovani-adulti; famiglia con anziani (corsi formazione, sostegno giovani coppie, mediazione famiglie in difficoltà, politiche per la casa, servizi per famiglie di e con anziani).

Associazioni

Attraverso l'aggregazione di uomini e donne in associazioni, i cittadini partecipano in modo determinante alla vita della comunità fornendo servizi e supporto fondamentali per tutte le famiglie.

L' associazionismo e il volontariato sono considerati una ricchezza importante perché partecipano in modo determinante alla vita della comunità fornendo servizi e supporto fondamentale alla comunità.

Compito del Comune sarà quello di favorire la collaborazione e la sussidiarietà cercando di creare coordinamento attraverso la costituzione di una consulta del volontariato e delle associazioni mentre la Pro

loco di Norcia dovrà essere attore della promozione del turismo e della cultura, favorendo la circolazione delle informazioni in tutte le frazioni e supportando le iniziative artistico-culturali e di valorizzazione del territorio.

Puntiamo a:

- creazione di un serio *database* tramite un censimento delle *associazioni* del comune di Norcia che dovrà essere pubblicato sul sito internet comunale con il profilo e la presentazione di ciascuna associazione;
- nuovo ruolo alle associazioni che devono ritornare al centro della vita sociale e relazionale della comunità.
- attivo coinvolgimento dei cittadini, istituzioni, attori del terzo settore, associazioni ed imprese private nella creazione e realizzazione di misure in favore del territorio istituendo un gruppo di comunità permanente
- promozione e istituzione di una *festa annuale delle associazioni*;
- realizzazione di una rete delle associazioni e del volontariato attraverso una ricognizione delle realtà associative, delle esigenze del territorio al fine di indirizzare le attività di volontariato verso chi ha più bisogno;
- favorire la risposta civica alla risoluzione di problemi pratici di natura economica e sociale.

Giovani

Una società che non investe sui giovani non ha futuro. Verso le nuove generazioni il Comune ha il dovere di attivare alcune indispensabili azioni concrete:

- istituzione di sostegni economici (borse di studio o premi di laurea) per giovani che studiano il territorio e la sua possibile valorizzazione.
- ricerca e pubblicizzazione di borse di studio per il sostegno economico per chi sceglie esperienze di studio o formazione all'estero.
- convenzioni per ridurre il costo dei trasporti, dello sport e dell'accesso ai luoghi di cultura.
- prestito d'onore per incentivare l'imprenditoria giovanile (attraverso specifici programmi di microcredito)
- promozione di tutte le attività artistiche: la musica, la danza, il teatro, la pittura, il design all'interno del nostro comune cercando di valorizzare le piccole realtà amatoriali già presenti nel territorio;
- attivazione di centri di aggregazione e di incontro per i giovani e meno giovani per la promozione di attività artistiche (musica e teatro);
- potenziamento dello sportello del lavoro (filtro domanda offerta di lavoro, studio occupazione, reddito di cittadinanza, Europe Direct) e istituzione dell'Informagiovani.
- creazione di uno spazio di *coworking* per i giovani offrendo la possibilità di abbattere i costi fissi di gestione, la flessibilità di impiego degli spazi e degli strumenti di lavoro ma soprattutto l'opportunità di creare una comunità nella quale riconoscersi e dalla quale sentirsi riconosciuti.
- sensibilizzazione e azioni specifiche per prevenire le nuove dipendenze: gioco d'azzardo, alcol e droga, specie tra i giovani;
- lotta alla discriminazione e alla cultura del diverso, formazione anche nelle scuole;
- potenziamento dello sportello del lavoro - filtro domanda offerta di lavoro, studio occupazione, reddito di cittadinanza, Europe Direct - e istituzione dell'Informagiovani.

Disabilità

Una comune governato in modo responsabile deve prendersi cura delle persone. A cominciare dai più fragili, dai più esposti alle insicurezze economiche e alle fratture del tessuto sociale. In questo senso, contrastare le difficoltà delle persone disabili è una battaglia di civiltà che deve essere fatta propria da tutta la comunità.

Le necessità maggiori riguardano le infrastrutture, i trasporti e la gestione del tempo libero. Per questo proponiamo:

- Pieno sostegno alle associazioni di volontariato che operano nel settore per offrire dei punti di riferimento alle famiglie bisognose;

- Incentivi, anche economici, alle associazioni ricreative, artistiche e sportive che operano con le disabilità per la gestione del tempo libero ma anche per l'attuazione di un programma educativo per l'inserimento sociale nelle scuole.

Anziani

In particolare, nell'ambito sociale vogliamo raggiungere i seguenti obiettivi per gli anziani:

- sede stabile ed idonea per il centro anziani del capoluogo;
- organizzazione di una rete di trasporti per favorire la mobilità;
- promozione e creazione di laboratori occupazionali e socio-ricreativi, con l'obiettivo di offrire attività compatibili con le loro capacità, che stimolino l'anziano a contenere la perdita dell'autonomia e ad intrattenere relazioni sociali.

Partecipazione dei cittadini / Comunicazione Pubblica Amministrazione

La partecipazione dei cittadini è per noi motore e linfa vitale della vita pubblica. L'impegno con il quale ci candidiamo al governo del comune di Norcia è quello di:

- ✓ lavorare insieme per restituire respiro e lungimiranza alle scelte politiche;
- ✓ valorizzare e incanalare le tante energie profuse in questi anni dai singoli cittadini, dalle associazioni e dai comitati;
- ✓ garantire massima trasparenza e riconsegnare all'azione amministrativa una reale efficacia;
- ✓ riportare la sensibilità e l'intelligenza di tutti nei processi di trasformazione in atto nella nostra città e nelle nostre frazioni.

Dopo i disastrosi eventi sismici del 2016, terminata la fase di emergenza, siamo tutti chiamati a contribuire al bene comune, nei modi che ciascuno di noi è in grado di offrire, ma soprattutto mettendo al centro lo scambio di idee, la cooperazione e l'azione proiettata verso il futuro. Non dobbiamo accontentarci del minimo indispensabile, dobbiamo puntare a ricostruire una Norcia viva e socialmente attiva anche nelle sue numerose frazioni.

Comunicazione

Il nostro Comune dovrà diventare una 'casa' vicina ai cittadini e pertanto dovranno essere garantiti e potenziati i seguenti aspetti:

- disponibilità del sindaco, degli assessori e dei consiglieri comunali ad un costante colloquio con i cittadini anche nelle frazioni;
- Consiglio comunale con pubblicazione video e cartacea non solo nel capoluogo ma anche, periodicamente, nelle frazioni per avvicinare sempre più il cittadino alle istituzioni;
- *istituzione di un ufficio relazioni con il pubblico (URP)* all'avanguardia, con persone formate e competenti per dare e proporre soluzioni ai cittadini;
- valorizzazione ed affermazione del personale *dipendente* del Comune considerandolo una *risorsa fondamentale* ed essenziale e promuovendo percorsi di formazione e crescita professionale.

Per avere una amministrazione realmente partecipata e interattiva vogliamo attivare efficaci strumenti istituzionali di partecipazione quali, ad esempio:

- sito internet comunale profondamente rinnovato, con maggiore navigabilità e maggiore funzionalità, più interattivo e informativo con newsletter e sms/mail tra amministrazione e cittadino in linea diretta; attivazione di un sistema *opendata* per garantire massima trasparenza delle informazioni che riguardano l'amministrazione e il bilancio comunale;
- giornale comunale da inviare a tutte le famiglie;

- consulte integrate cittadino istituzione;
- wireless free nelle zone centrali delle frazioni

Riforma e riorganizzazione della struttura comunale

Va riacquisita pienamente la consapevolezza che il personale dipendente è l'ossatura del Comune, perciò è necessario riorganizzare la macchina amministrativa comunale, ottimizzandola e puntando sull'innalzamento del livello professionale e tecnologico.

L'ente comunale, formata dai dipendenti comunali e dalla nuova giunta, deve essere una squadra che lavora unita, aperta alla collaborazione con i cittadini, le associazioni, i comitati, il sistema delle imprese e tutti gli attori sociali.

È necessario riformare i servizi amministrativi locali nel segno dell'efficienza. Ciò non significa penalizzare i dipendenti ma, al contrario, valorizzarli cercando insieme soluzioni per eliminare gli sprechi, i ritardi e le inefficienze che possono rendere scadente il servizio reso ai cittadini.

In breve, vogliamo:

- permettere la costante consultazione delle attività amministrative del Comune rendendo accessibili tutte le informazioni sul sito comunale;
- favorire le misure di informatizzazione della PA adottando soluzioni tecnologiche innovative (es. obiettivo riduzione provvedimenti cartacei, creazione fascicoli amministrativi elettronici "aperti" alla visione degli interessati,...);
- Favorire il continuo *aggiornamento professionale dei dipendenti comunali*;
- Istituire un nuovo ufficio che permetta un collegamento diretto tra i soggetti interessati (cittadini, tecnici, imprese, uffici comunali, Ente Parco, Soprintendenza, Ufficio Speciale Regione) per favorire la conoscenza del percorso di istruttoria delle pratiche di ricostruzione degli immobili danneggiati o di finanziamento delle imprese